



Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

In Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele terzo
per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia
La Commissione permanente d'istruzione del
l'Alta Corte di Giustizia, ha pronunciato la sequen-
te

Sentenza

Letti gli atti processuali trasmessi al Senato del
Regno con lettera 14 febbraio 1920 dal Ministro del
la Giustizia e degli affari di culto e concernente
l'on. Piero Fubca Senatore del Regno, denunciato
come responsabile del reato previsto dall'art. 290
del codice penale, per essere nel 6 maggio 1919
in Vercelli, nella sua qualità di Sindaco di
quel Comune, rilasciato a richiesta di Bertotti
Rosa, moglie di Sereno Carlo, un certificato
comprovante che il figlio dei detti coniugi, Se-
reno Costantino soldato della classe 1894 aveva
quattro fratelli sotto le armi, nessuno dei quali
aveva ottenuto di essere trasferito per avvicina-
mento alla famiglia, il che allo effetto che
il padre del detto militare potesse ottenere a favore
di questo l'applicazione del disposto del
comma 2 del numero 2 della circolare 3206, 18
maggio 1919 circa i provvedimenti a favore dei
militari, mentre in fatto è risultato che nel
detto giorno 6 maggio si trovavano sotto le armi,

oltre il Costantino, non quattro altri figli dei co-
mingi Sereno, ma tre, perché uno di essi nel
giorno 8 aprile precedente era stato congedato
con la classe 1887 a cui apparteneva.

Vista l'ordinanza di S. E. il Presidente del
Senato del Regno 23 febbraio 1920, con la quale
il Senato fu costituito in Alta Corte di Giustizia
per giudicare del reato di cui sopra.

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero del
7 corrente e udita la relazione del Commis-
sario delegato Senatore Sandrelli.

Ritenuto che la sommaria istruttoria com-
piuta dall'autorità giudiziaria ordinaria, men-
tre ha stabilito la sussistenza dei fatti nei con-
creti termini sopra espressi, ha pure accer-
tato che pel modo equivoco adoperato dalla
Bertotti Rosa nel richiedere al Sindaco di
Vercelli, on. Senatore Lucca, il certificato in pa-
rola, e pel complesso di altre circostanze, tra
le quali precipua quella dell'affollamento di
più persone nel gabinetto di esso Sindaco, que-
sti, nel momento in cui per sollecitamente con-
rispondere alla richiesta dotava il certificato,
potè comprendere che la presenza di cinque
figli della richiedente sotto le armi fosse attua-
le, mentre la verità era che la Bertotti aveva
bensì avuto cinque figli in servizio militare,
ma uno di essi era stato da pochi giorni con-
gedato, e tale circostanza era stata al Sinda-
co taciuta dalla Bertotti stessa in buona fede,
come ritiene la sentenza del Pretore di Vercelli,
che prosciolse dalla imputazione di sciente uso
di falso certificato la detta donna, dichiarando
non doversi procedere a suo carico per ines-
stenza di reato.

Attofatto non è dubbio che le considerazio-
ni per le quali fu pronunciato il proscio,

glimento della Bertelli da responsabilità penale, valgono pure nei riguardi del Senatore Lucca, il quale nelle succennate contingenze concrete aveva rilasciato l'attestazione richiestagli; Dappoichè tutto nella specie persuade ad escludere in lui la scienza di aver certificato cosa non vera e conseguentemente ad escludere il concorso dell'elemento intenzionale indispensabile a dar vita al reato. È escluso nell'agente ogni doloso proposito di trarre in inganno l'autorità, che al Senatore avrebbe dovuto concedere il beneficio, e di procurare a sostituti e alla di lui famiglia il conseguimento di un favore, con la scienza che questo non era dovuto, dovendosi concludere che gli estremi sostitutivi di responsabilità penale esulano dal fatto denunciato.

Per questi motivi -

Visto l'art. 14 del regolamento giud. del Senato

In conformità della requisitoria del P. M.

Dichiara non farsi luogo a procedimento

a carico del Senatore Piero Lucca perchè il

fatto a lui ascritto non costituisce reato.

Così deciso in Roma il 20 marzo 1920.

Melodia " M. Melodia

Di Vico " Di Vico

Inghilterra " Inghilterra

Perla " R. Perla

Polacco " Polacco

Sandrelli " C. Sandrelli

Selindro " P. Selindro

Fontana